

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 12300

Roma, 21.10.2016

All' Assessore Regionale alla Famiglia, e alle
Politiche Sociali e al Lavoro

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale del lavoro dell'impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative

Ai Sigg. Dirigenti referenti

e, p.c. Al Vice Presidente Maria Lo Bello
Delegato alle Conferenze

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione della Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca del 19 ottobre 2016, ore 15.00, presso la sede della Regione Toscana, Via Parigi, 11 Roma.

La Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca, si è riunita il 19 ottobre 2016, alle ore 15.00, presso la sede della Regione Toscana, in via Parigi, 11, Roma.

Presenti alla riunione gli assessori delle Regioni: Toscana, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, **per la Regione Siciliana l'Assessore all'Istruzione e Formazione Professionale, Bruno Marziano.**

In videoconferenza: l'Assessore della Regione Emilia Romagna.

Presenti, inoltre, i referenti di Tecnostruttura, l'Avv. Arianna Borghetti, referente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e, **per la Regione Siciliana, Rosanna Fazio, del Dipartimento degli Affari Extraregionali - Sede di Roma.**

La dott.ssa Grieco, della Regione Toscana, coordinatrice della Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca, dichiara aperta la seduta, e procede all'esame dei punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute del 28 settembre 2016 e del 12 ottobre 2016.

La Commissione all'unanimità approva i verbali delle sedute del 28 settembre 2016 e del 12 ottobre 2016.

2. Approvazione dell'aggiornamento della scheda di rilevazione dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.

La Scheda dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica, (All. 1) prodotta dal lavoro effettuato nei vari incontri tenutisi dal Gruppo di Lavoro del Coordinamento tecnico della IX Commissione, dal MIUR e dalla Struttura di Missione.

La Scheda è stata approvata dall'Osservatorio tecnico per l'Edilizia Scolastica riunitosi a Roma il 27 luglio 2016 e dovrà essere portata all'attenzione della Conferenza Stato Regioni per la sua approvazione.

L'Assessore della Regione Piemonte osserva che la scheda risulta complessa e rigida, e pertanto necessiterebbe di un maggior numero di risposte aperte per meglio consentire la descrizione dei dati richiesti.

La Commissione pur approvando l'aggiornamento, rimane in attesa della nota tecnica della Regione Piemonte, sulla modifica sopra citata.

La Commissione comunica inoltre che la bozza di Accordo e il nuovo tracciato record saranno posti all'ordine del giorno della Conferenza del 10 novembre 2016, preceduta da un passaggio in IX Commissione.

In allegato la Bozza di Accordo-record (All. 2).

3. Nota diretta al MIUR e al MLPS su obbligatorietà dell'impiego del CCNL per la formazione professionale nella gestione del personale docente dei percorsi triennali e quadriennali di Iefp, con specifico riferimento alle scuole edili.

La discussione relativa alla bozza della nota predisposta dal coordinamento tecnico, con la richiesta al M.I.U.R. e al MLPS, di avviare un percorso di modifica dell'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto del Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del 29 novembre 2007, recante criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione si è conclusa con la decisione della Commissione di non inviare la sopradetta nota e di non richiedere deroghe per evitare problematiche future con gli altri settori.

4. Disciplina dell'Autoriparazione - Legge 122/92 - nota da trasmettere al MiSE;

La nota da inviare al MiSE ha lo scopo di sottoporre una questione - sollecitata da alcune categorie, sui diversi territori regionali - che riguarda un aspetto di criticità della disciplina dell'Autoriparazione, con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della Legge 122/92.

In particolare, per i Responsabili Tecnici di imprese abilitate per una delle tre sezioni previste dalla legge (carrozziere, gommista, meccatronico), la legge impone l'obbligo di un anno di attività alle dipendenze di una impresa del settore, oltre al corso di formazione, nel caso si volesse ottenere anche un'altra abilitazione tra quelle previste dalla norma.

Le Commissioni "Attività Produttive" e "Istruzione, Formazione, Lavoro" della Conferenza delle Regioni, dopo aver svolto le opportune verifiche sia in sede tecnica che in sede politica, hanno ritenuto di condividere le criticità manifestate dalle categorie, considerando effettivamente tale requisito, previsto della legge 122/92, come "inapplicabile" per i titolari di imprese già attive e ritenendo necessario che esso venga abolito o compensato in altro modo, in un'ottica di semplificazione, per favorire coloro i quali risultano essere già in possesso della qualifica di Responsabile Tecnico, seppur per una sola delle tre sezioni previste, ma che intendono ampliare le proprie competenze per offrire un servizio più completo alla clientela.

Nella nota viene suggerito di valutare nelle sedi opportune l'adozione di una circolare interpretativa della norma in questione, che estenda anche alle categorie di carrozzieri e gommisti quanto previsto per i meccatronici con la Circolare 11 marzo 2013 del MISE, in ordine alla possibilità di "valutare l'esperienza professionale acquisita, non solo in relazione alla sezione per la quale risultava formalmente abilitata l'officina presso cui ha prestato la propria attività il richiedente, ma anche in relazione all'effettivo lavoro svolto dal richiedente nell'ambito delle proprie competenze".

La Commissione approva la nota.

5. Accordo Stato Regioni sulle Politiche attive del lavoro;

La Commissione nella seduta del 28 settembre u.s., all'unanimità, ha approvato la bozza di Accordo, con le integrazioni e le specificazioni (All. 3) concordate, rimettendo alla valutazione dei Presidenti - nella seduta della Conferenza delle Regioni prevista il 20 novembre 2016 – l'esito finale.

6. Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

Dall'incontro del coordinamento lavoro svoltosi nella mattina, sono emerse delle questioni prioritarie da discutere con gli Assessori.

Le priorità in questione (All. 4) riguardano la Governance del Piano, il valore delle tabelle finanziarie allegate al Piano, la riattivazione del Tavolo SIL e la questione relativa a Garanzia Giovani.

La Commissione prende atto del documento di sintesi predisposto dai Tecnici, condividendone le priorità, ma decide di attendere la valutazione dei Presidenti sull'Accordo sulle Politiche attive del lavoro, prima di presentare il lavoro sul Piano di Rafforzamento al Ministero.

In merito alla nota del Ministero, (All. 5) con la quale viene chiesto alle Regioni di indicare i Centri per l'Impiego da coinvolgere con il ruolo di ente erogatore del servizio per la sperimentazione, entro il 28 ottobre 2016, gli Assessori condividono che tale scelta può essere fatta solo dopo che siano stati sorteggiati i soggetti da inserire nella sperimentazione.

L'Assessore Valenti evidenzia la necessità di un atto di indirizzo nazionale sulle politiche attive e di procedure attuative formalizzate da parte del Ministero.

7. Comunicazione in merito al Disegno di legge “Disposizioni in materia di statizzazione degli Istituti Musicali pareggiati e delle Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute di Bergamo, Genova, Perugia, Ravenna e Verona, nonché delega al Governo per il riordino della normativa in materia di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM”;

La Commissione all'unanimità ha approvato il documento di osservazioni ed emendamenti presentato dalla Vice Presidente della Regione Toscana, dott.ssa Barni (All. 6).

8. Esame eventuali punti all'O.d.G. delle Conferenze Stato-Regioni ed Unificata;

- **Valutazioni in merito al rinnovo dell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017.**

La Commissione nella seduta del 28 settembre u.s., all'unanimità, ha approvato la bozza di Accordo, con le integrazioni e le specificazioni concordate in riunione, rimettendosi alla decisione finale dei Presidenti, nella seduta della Conferenza delle Regioni prevista il 20 novembre 2016.

- **Proposta in merito a tempi e modalità di trasferimento del F.I.S. (Fondo Integrativo Statale) per il diritto allo studio universitario - Punto esaminato dalla Commissione nella seduta del 6 luglio 2016;**

La proposta presentata nella seduta del 6 luglio 2016 della IX Commissione è stata quella di richiedere formalmente al MIUR, che la tempistica di erogazione del FIS, per il futuro, preveda che il trasferimento delle risorse alle Regioni avvenga comunque entro e non oltre la data del 31 ottobre, in modo da consentire l'effettivo utilizzo dei fondi in tempi congrui e di trasferire direttamente al proprio ente DSU i relativi fondi.

Nel caso di presenza sul territorio regionale di più enti che gestiscono il DSU, la Regione interessata dovrà comunicare al MIUR, oltre alla volontà di trasferire direttamente i fondi agli enti, anche le quote spettanti a ciascuno di essi.

La IX Commissione ha condiviso la proposta.

- **Osservazioni al Testo Unificato in materia di statizzazione degli Istituti musicali pareggiati e delle Accademie di belle arti legalmente riconosciute, da rappresentare alla 7° Commissione del Senato della Repubblica - Punto all'esame della Commissione nella riunione del 19 ottobre 2016.**

La Commissione all'unanimità ha approvato il documento di osservazioni ed emendamenti presentato dalla Vice Presidente della Regione Toscana, dott.ssa Barni.

8. varie ed eventuali.

- L'Assessore Bianchi, della Regione Emilia Romagna, chiede di sollecitare il MIUR, affinché provveda ad effettuare il riparto delle risorse riferite al saldo 2015, sul diritto allo studio e chiede garanzie sul riparto DSU per l'anno in corso.
- L'Assessore della Regione Lazio espone la questione relativa alla problematica legata all'attivazione di tirocini extracurricolari ai farmacisti e informa i presenti che il Presidente degli Ordini dei Farmacisti Italiani, Andrea Mandelli, ha inviato una lettera al Presidente

della Conferenza delle Regioni e P.A., Stefano Bonaccini, in merito all'uso distorto dei tirocini extracurricolari nelle farmacie.

- La Coordinatrice informa che il MIUR ha provveduto ad un raddoppio dei fondi ITS da 13 milioni a 26, a condizioni che siano aumentati i percorsi e gli studenti partecipanti; inoltre riferisce che l'auspicio del MIUR, sarebbe quello che le Regioni si uniformassero nella data di avvio percorsi.

Roma, 21.10.2016

Il Referente

Rosanna Fazio

Firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti

anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica
scheda rivista dall'Osservatorio tecnico in data 27 luglio 2016

La Scheda dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica di seguito presentata è il risultato dei vari incontri tenutisi dal Gruppo di Lavoro del Coordinamento tecnico della IX Commissione, dal MIUR e dalla Struttura di Missione.

La Scheda come riportata è stata approvata dall'Osservatorio tecnico per l'Edilizia Scolastica riunitosi a Roma il 27 luglio 2016 e verrà portata all'attenzione della Conferenza Stato Regioni per la sua approvazione nel mese di settembre 2016 (presumibilmente nella seduta prevista per il 29).

Nel corso della stessa seduta verrà anche approvato un nuovo Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sulla nuova architettura dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

All'interno della Scheda sono indicati in rosso i campi (150) che attualmente vengono riversati dalle Regioni al MIUR (campi "obbligatori") che verranno minimamente implementati dal Ministero in fase di prima applicazione.

Devono ancora essere indicati, da parte del Dipartimento Protezione Civile, alcuni dati relativi alla sezione B "1.0.2 Vincoli sismici" attualmente evidenziati in giallo che **NON dovranno apportare ulteriori modifiche sostanziali alla scheda.**

E' in corso di redazione, da parte del Gruppo di Lavoro previsto dal Coordinamento tecnico della IX Commissione, la revisione del "Manuale Utente" per la compilazione della Scheda dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica

scheda rivista dall'Osservatorio tecnico in data 27 luglio 2016

SEZIONE A

IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

CODICE EDIFICIO

CODICE IMMOBILE NELL'INVENTARIO DELL'ENTE PROPRIETARIO

PROVINCIA:

COMUNE:

INDIRIZZO:

Frazione o località

Tipologia Via, Piazza, ecc.

Denominazione

Numero civico **C.A.P.**

GEOREFERENZIAZIONE EDIFICIO (centro del tetto dell'edificio)

PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO (PES) OSPITATI NELL'EDIFICIO:

Indicare la denominazione dei Punti di Erogazione del Servizio (PES) ospitate nell'edificio e relativo codice istituzione e codice plesso

	CODICE ISTITUZIONE		CODICE PLESSO		DENOMINAZIONE
1	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	_____
2	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	_____
3	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	_____
4	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	<input style="width: 80px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	, <input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>	_____

L'EDIFICIO E' "ATTIVO" (AL SUO INTERNO E' PRESENTE UN PES)?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare quale ambiti funzionali sono presenti:

- | | | | | |
|----------------------|---|-----------------------|---|--|
| 1) Spazi didattici: | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | se SI indicare | <ul style="list-style-type: none"> - aule - aule informatiche - aule tecniche | <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> |
| 2) Spazi collettivi: | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO | se SI indicare | <ul style="list-style-type: none"> - mensa - auditorium/aula magna - palestra - piscina - spazi amministrativi | <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> |

in caso di risposta **NEGATIVA**, indicare i motivi:

- | | |
|---|--------------------------|
| 1) edificio in ristrutturazione | <input type="checkbox"/> |
| 2) nuovo edificio in realizzazione | <input type="checkbox"/> |
| 3) edificio non agibile | <input type="checkbox"/> |
| 4) edificio in cui non è presente un PES e per il quale l'Ente proprietario non ha ancora previsto altra destinazione | <input type="checkbox"/> |
| 5) altro (da specificare) _____ | |

EDIFICIO STRATEGICO PER LA PROTEZIONE CIVILE

SI NO

SEZIONE B

NOTIZIE GENERALI SULL'UBICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

1.0 - UBICAZIONE

1.0.1 VINCOLI

- a) L'edificio è tutelato ai sensi del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 (ex L.1089/39) del Min. Beni e Attività Cult.? SI NO porzione
- b) L'edificio ha una vetustà superiore ai 70 anni? SI NO porzione
- c) L'edificio si trova in area soggetta a vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/23 e ss.)? SI NO porzione
- d) L'edificio è sito in zona a vincolo paesaggistico del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (ex L. n. 1497/39 e n. 431/85)? SI NO porzione

1.0.2 VINCOLI SISMICI

- a) L'edificio situato in zona sismica (OPCM n. 3274/03) (compilazione automatica): 1 2 3 4
- b) Successivamente alla costruzione sono stati effettuati interventi di (indicare la normativa in base alla quale è stato attuato l'intervento):
- Adeguamento sismico anno collaudo statico (tasto scelta multipla)
- Miglioramento sismico anno collaudo statico (tasto scelta multipla)
- altro da specificare _____ anno collaudo statico (tasto scelta multipla)
- a) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- b) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- c) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- d) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- e) altro da specificare _____
- a) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- b) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- c) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- d) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- e) altro da specificare _____
- a) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- b) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- c) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- d) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- e) altro da specificare _____
- c) E' presente il Certificato di Conformità attestante la perfetta rispondenza dell'opera eseguita alle norme per le costruzioni in zona sismica (DM 14/01/08)? SI NO in parte data
- d) E' stata redatta una relazione geotecnica? SI NO in parte data
- e) E' stata redatta una relazione geologica SI NO in parte data
- f) Valutazione di vulnerabilità sismica con metodo GNDT/CNR:
- livello I II indice di vulnerabilità anno
- g) E' stata effettuata la verifica sismica ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM n. 3274/2003 e ss.? SI NO
(dato incrociato in automatico con anno di costruzione)
- h) Normativa in base alla quale è stata eseguita la verifica sismica: OPCM n. 3274/03 NTC 05 NTC 08
- Stato limite considerato: _____ indicatore di rischio: _____ (tasto scelta multipla)
- a) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- b) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- c) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- d) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- e) altro da specificare _____
- Stato limite considerato: _____ indicatore di rischio: _____ (tasto scelta multipla)
- a) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- b) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- c) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- d) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- e) altro da specificare _____
- Stato limite considerato: _____ indicatore di rischio: _____ (tasto scelta multipla)
- a) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- b) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- c) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx
- d) legge/ordinanza/dpcm xxx/xxx

1.4.1 Nell'area è presente un solo edificio (a cui si riferisce la presente scheda) che ne ha l'uso esclusivo

1.4.2 Nell'area sono presenti più edifici che ne hanno l'uso in comune

In presenza di strutture scolastiche NON STATALI o altri edifici, gli spazi comuni (parti di edificio, passaggi, parcheggi, spiazzi) sono da considerarsi a carico della sede principale del Punto di erogazione del servizio statale

Indicare i Codici Edificio Rilevazione degli edifici scolastici presenti nell'area:

1) codice edificio	<input type="text"/>	principale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO								
2) codice edificio	<input type="text"/>	principale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO								
3) codice edificio	<input type="text"/>	principale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO								
4) codice edificio	<input type="text"/>	principale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO								
5) codice edificio	<input type="text"/>	principale	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO								

1.4.3 Parcheggi a servizio del punto di erogazione del servizio:

1) Esiste un'area adibita a parcheggi?	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO				
2) In caso di risposta AFFERMATIVA si trova all'interno dell'area scolastica?	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO				
a) parcheggi auto	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	n. posti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
b) parcheggi ciclomotori	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	n. posti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
c) parcheggi biciclette	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO	n. posti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

SEZIONE C

NOTIZIE GENERALI SULL'EDIFICIO SCOLASTICO

1.0 - TITOLO DI GODIMENTO

1.0.1 L'edificio è di proprietà di (barrare le caselle di interesse):

- 1) Stato
 - 2) Regione
 - 3) Provincia
 - 4) Comune
 - 5) Consorzio / Unione di Comuni
 - 6) Altro Ente pubblico
 - 7) Soggetti privati (non Ente religioso)
 - 8) Ente religioso
 - 9) Altro da specificare _____
- (*) se si tratta di aule o sezioni staccate

1.0.2 L'edificio è utilizzato (barrare le caselle di interesse):

- 1) A titolo di proprietà
 - 2) In uso gratuito
 - 3) In locazione
 - 4) In comodato gratuito
 - 5) In comodato oneroso
 - 6) Altro da specificare _____
- (*) se si tratta di aule o sezioni staccate

1.1 - UTILIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

1.1.1 Oltre ai Punti di Erogazione del Servizio indicati, l'edificio è parzialmente adibito ad altro uso? SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** nell'edificio sono compresi (barrare le caselle di interesse):

- 1) Unità scolastiche non interessate dalla rilevazione in oggetto
- 2) Asilo nido
- 3) Scuole di formazione professionale
- 4) Altre tipologie scolastiche

- 5) Uffici comunali
- 6) Altri uffici pubblici (ASL, distretto) specificare
- 7) Abitazioni private
- 8) Laboratori, officine (non ad uso scolastico)
- 9) Altro da specificare _____

1.1.3 Nei casi di utilizzo dell'edificio secondo le modalità di cui ai punti precedenti, indicare i locali in uso comune:

- 1) Ingressi
- 2) Atrio
- 3) Scala e/o ascensore
- 4) Servizi Igienici
- 5) Altro da specificare _____

1.1.4 Prospettive di utilizzazione dell'edificio nella sua attuale destinazione all'uso scolastico:

- 1) Mantenimento
- 2) Mantenimento almeno nel triennio successivo alla rilevazione
- 3) Chiusura
- 4) Chiusura nel triennio successivo alla rilevazione

1.2 - ORIGINE ED ETA'

1.2.1 Indicare se l'edificio (barrare le caselle di interesse):

- 1) E' stato costruito appositamente per uso scolastico SI NO
- 2) E' stato costruito per altri usi ed adattato permanentemente ad uso scolastico
- 3) E' stato costruito per altri usi e momentaneamente utilizzato per uso scolastico sia pure mediante temporanei adattamenti

1.2.2 Anno di costruzione fascia (**)

1.2.3 Anno di adattamento ad uso scolastico fascia (**)

(**) fascia:

1 (Prima dell'ottocento) - 2 (1800-1900) - 3 (1901-1933) - 4 (1934-1949) - 5 (1950-1970) - 6 (1971-1975) - 7 (1976-1992) - 8 (1993-1996) 9 (1997-2008) - 10 (dal 2009)

1.2.3 Trasformazioni successive

Successivamente alla costruzione o adattamento ad uso scolastico l'edificio ha subito un intervento di:

Tipo di intervento	anno (*)	progetto conforme alle norme sismiche
1) Ristrutturazione edilizia	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2) Ristrutturazione edilizia con sopraelevazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3) Ristrutturazione edilizia con ampliamento	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4) Restauro o risanamento conservativo	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5) Manutenzione straordinaria	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

(*) indicare l'anno del certificato di fine lavori dell'ultimo intervento realizzato

1.3 - MORFOLOGIA DELL'EDIFICIO

1.3.1 L'edificio scolastico è:

- 1) Parte di un fabbricato
- 2) Corpo di fabbrica unico

1.3.2 L'edificio è articolato in numero complessivo di piani:

- di cui: 1) numero piani fuori terra
- 2) numero piani interrati

1.3.3 Nel caso di edificio scolastico pluripiano, il numero dei piani relativi allo spazio didattico è lo stesso per tutti i lati del fabbricato?

SI NO

in caso di risposta **NEGATIVA** indicare:

- 1) numero minimo di piani
 numero massimo di piani

1.3.4 Dimensioni complessive dell'edificio:

Piano	quota pavimento (da piano campagna)	superficie lorda di piano	superficie utile di piano	altezza interna
1) Piano interrato (2° sotto strada)	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
2) Piano interrato (1° sotto strada)	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
3) Piano semi interrato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
4) Piano terra	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
5) Piano rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
6) Piano primo	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
7) Piano primo rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
8) Piano secondo	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
9) Piano secondo rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
10) Piano terzo	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
11) Piano terzo rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
12) Piano quarto	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
13) Piano quarto rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
14) Piano quinto	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
15) Piano quinto rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
16) Piano sesto	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
17) Piano sesto rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
18) Piano settimo	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
19) Piano settimo rialzato	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
20) Oltre piano settimo	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
21) Altezza dalla linea di gronda dal piano campagna				m. <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
22) Totale superficie utile sotto strada <i>(compilazione automatica)</i>				mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
23) Totale superficie utile fuori terra <i>(compilazione automatica)</i>				mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
24) Totale superficie lorda sotto strada <i>(compilazione automatica)</i>				mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
25) Totale superficie lorda fuori terra <i>(compilazione automatica)</i>				mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
26) Volume lordo				mc. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
27) Totale superficie vetrata				mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
28) Totale superficie opaca				mq. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

1.3.5 Consistenza dell'area

- 1) Superficie totale dell'area scolastica
 2) Superficie coperta dell'edificio, esclusa la palestra se a parte
 3) Superficie utilizzata dalle attrezzature sportive
 4) Superficie totale dell'area libera

mq.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
mq.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
mq.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
mq.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

L'area scolastica consente un ampliamento dell'edificio scolastico?

SI NO

Se l'area scolastica è insufficiente, esiste la possibilità di utilizzare aree libere adiacenti?

SI NO

1.3.6 Tecnologia di costruzione prevalente:

1) Strutture portanti verticali (*)

a) muratura portante *(tasto scelta multipla)*

- in laterizi
 in pietrame irregolare
 in pietrame regolare o tufo
 in blocchi di calcestruzzo

<input type="checkbox"/>

b) struttura a telai (pilastri) *(tasto scelta multipla)*

- in cemento armato
 in acciaio
 in legno
 altro da specificare

<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>

- c) setti portanti
 d) strutture prefabbricate
 e) struttura geodetica

- f) tensostruttura
- g) pallone pressostatico
- h) altro da specificare _____

2) Struttura portanti orizzontali (travi) (*)

- a) in cemento armato
- b) in acciaio
- c) in legno
- d) altro da specificare _____

3) Chiusure orizzontali

- a) solai in latero cemento (tasto scelta multipla)
 - gettati in opera
 - a travetti prefabbricati e blocchi in laterizio interposti con lastre in c.a. e blocchi di alleggerimento a pannelli prefabbricati alveolari
 - tipo SAP
- b) solai in ferro (tasto scelta multipla)
 - con voltine
 - con tavelloni
 - con lamiera grecata
- c) solai in cemento armato (tasto scelta multipla)
 - a soletta piena
 - alveolari
- d) solai in legno
- e) volte in muratura
- f) altro da specificare _____

4) Copertura

- a) piana
- b) a falde
- c) altro da specificare _____

5) Pareti perimetrali verticali (tamponature)

- a) in laterizi
- b) in tufo
- c) in pietrame diverso dal tufo
- d) in blocchi di calcestruzzo
- e) in legno
- f) pannelli sandwich
- g) facciate continue in acciaio e vetro
- h) altro da specificare _____

6) Partizioni interne verticali

- a) in laterizi
- b) in calcestruzzo
- c) in blocchi di gesso
- d) in cartongesso
- e) pareti attrezzate
- f) pannelli mobili
- g) in legno
- h) pannelli sandwich
- i) altro da specificare _____

7) Finiture delle chiusure verticali

- | | interno | esterno |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a) intonaco | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) laterizio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) ceramica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) pietra | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e) legno | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f) metallo (acciaio, cor-ten, alluminio, zinco, rame, etc.) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g) resina | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- h) cartongesso
- i) altro da specificare _____

8) Finiture delle chiusure orizzontali

- a) pavimentazioni interne (tasto scelta multipla)
- | | |
|-----------------------|--------------------------|
| legno | <input type="checkbox"/> |
| ceramica / porcellana | <input type="checkbox"/> |
| marmo / granito | <input type="checkbox"/> |
| linoleum / PVC | <input type="checkbox"/> |
| resina | <input type="checkbox"/> |
| altro da specificare | _____ |
- b) soffitti (tasto scelta multipla)
- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| intonaco | <input type="checkbox"/> |
| in legno | <input type="checkbox"/> |
| in pietra | <input type="checkbox"/> |
| in acciaio | <input type="checkbox"/> |
| controsoffitto in cartongesso | <input type="checkbox"/> |
| controsoffitto a camera a canne | <input type="checkbox"/> |
| controsoffitto con pannelli leggeri | <input type="checkbox"/> |
| altro da specificare | _____ |

(*) se l'edificio è stato realizzato con strutture miste indicare le varie componenti

1.4 - STATO DI CONSERVAZIONE DEL CORPO DI FABBRICA PRINCIPALE

1.4.1 Opere edilizia (*):

- | | |
|--|--------------------------|
| 1) Strutture portanti verticali | <input type="checkbox"/> |
| 2) Strutture portanti orizzontali e solai | <input type="checkbox"/> |
| 3) Scale | <input type="checkbox"/> |
| 4) Coperture | <input type="checkbox"/> |
| 5) Intonaci e rivestimenti interni | <input type="checkbox"/> |
| 6) Intonaci e rivestimenti esterni | <input type="checkbox"/> |
| 7) Controsoffitti | <input type="checkbox"/> |
| 8) Pavimentazioni interne | <input type="checkbox"/> |
| 9) Pavimentazioni esterne | <input type="checkbox"/> |
| 10) Serramenti interni | <input type="checkbox"/> |
| 11) Serramenti esterni | <input type="checkbox"/> |
| 12) Opere da lattoniere (grondaie, pluviali, etc.) | <input type="checkbox"/> |
| 13) Parapetti, aggetti, cornicioni, camini | <input type="checkbox"/> |
| 14) Partizioni non portanti e tamponature | <input type="checkbox"/> |

1.4.2 Impianti (*):

- | | |
|---|--------------------------|
| 1) Impianto di riscaldamento: | <input type="checkbox"/> |
| a) centrale termica | <input type="checkbox"/> |
| b) sistema di distribuzione | <input type="checkbox"/> |
| 2) Impianto di condizionamento | <input type="checkbox"/> |
| 3) Impianto di ventilazione | <input type="checkbox"/> |
| 4) Impianto elettrico sottotraccia | <input type="checkbox"/> |
| 5) Impianto elettrico con canalette esterne | <input type="checkbox"/> |
| 6) Impianto elettrico di emergenza | <input type="checkbox"/> |
| 7) Impianto elettrico: corpi illuminanti (sostituzione) | <input type="checkbox"/> |
| 8) Impianto idrico (esterno) | <input type="checkbox"/> |
| 9) Impianto igienico-sanitario | <input type="checkbox"/> |
| 10) Impianto ascensore | <input type="checkbox"/> |
| 11) Infrastruttura di rete (connettività) | <input type="checkbox"/> |
| 12) Impianto antincendio | <input type="checkbox"/> |
| 13) Impianto cucina | <input type="checkbox"/> |

(*) per ognuno attribuire il punteggio secondo la seguente classificazione:

6 non richiede alcun intervento

- 5 richiede intervento di manutenzione parziale
- 4 richiede intervento di manutenzione completa
- 3 richiede intervento di sostituzione o rifacimento parziale
- 2 richiede intervento di sostituzione o rifacimento completo
- 1 necessità di impianto ex-novo
- x impianto non necessario / non presente

SEZIONE D

CONDIZIONI DI SICUREZZA E REQUISITI PARTICOLARI

1.0 - CONDIZIONI DI SICUREZZA

1.0.1 Certificazioni relative all'edificio scolastico

Indicare se l'edificio è provvisto di:

1) CERTIFICAZIONI RELATIVE ALL'EDIFICIO

	N.R	NO	SI	data
a) certificato di agibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> (*)	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid red;" type="text"/>
b) certificato di collaudo statico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> (*)	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid red;" type="text"/>
c) autorizzazione per l'utilizzo di locali seminterrati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
d) dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
e) dichiarazione di conformità dell'impianto idrotermosanitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
f) dichiarazione di conformità dell'impianto antincendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
g) denuncia dell'impianto di messa a terra (DPR n. 462/01 e ss.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
h) messa in esercizio ascensori / montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
i) libretto di omologazione INAIL della centrale termica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
l) autorizzazione sanitaria alla preparazione dei pasti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
m) altro da specificare _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>

(*) indicare le motivazioni (tasto scelta multipla)

2) DOCUMENTAZIONE ANTINCENDIO

	attività (*)	N.R	NO	SI	data
a) certificato di prevenzione incendi	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px; border: 1px solid red;" type="text"/>
b) è stata presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>
c) è stata presentata l'attestazione di rinnovo periodico della conformità antincendio?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 20px; height: 15px;" type="text"/>

(*) tasto scelta multipla: 49, 65, 67, 72, 74, 00=altro

1.0.2 Impianti per la protezione contro le scariche atmosferiche

- 1) Esiste un impianto per la protezione contro le scariche atmosferiche? SI NO
 in caso di risposta **AFFERMATIVA** precisarne il tipo (ad asta / a gabbia di Faraday)
- 2) E' stato effettuato il calcolo probabilistico? SI NO data

1.0.3 Ingresso dell'edificio

- 1) Numero ingressi arretrati a più di 5 metri dal filo stradale n.
- 2) Numero ingressi arretrati a meno di 5 metri dal filo stradale n.

1.0.4 Accesso carrabile all'area dell'edificio

- 1) Larghezza \geq 3,50 metri SI NO
- 2) Altezza libera \geq 4,00 metri SI NO
- 3) Pendenza \leq 10% SI NO

1.0.5 Scale interne

- 1) Indicare il numero massimo di aule servite da un singolo corpo scala n.
- 2) Indicare il numero di scale con rampe di larghezza:
- a) inferiore a 1,20 metri n.
- b) uguale / superiore a 1,20 metri n.

1.0.6 Scale di sicurezza

- 1) Interne n.

2) Esterne n.

1.0.7 Impianti di sollevamento

1) Ascensori n.
 2) Montacarichi n.
 3) Montascale n.

1.0.8 Impianto di rilevazione fumi e calore

Esiste l'impianto di rilevazione fumi e calore? SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

1) numero di idranti nell'edificio n.
 2) numero di estintori / naspi nell'edificio n.

1.0.9 Esistono serbatoi per la riserva idrica?

SI NO

1.0.10 Locale caldaia

Il locale caldaia si trova all'interno dell'edificio?

SI NO

Potenza complessiva della/e caldaia/e a servizio dell'edificio

Kcal/h

KW

1.0.11 Riscaldamento e gestione dell'impianto termico

1) Indicare il tipo di riscaldamento:

	gestione diretta	gestione calore	altro da specificare
a) ad olio combustibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
b) a gasolio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
c) a metano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
d) a GPL (gas petrolio liquefatto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
e) impianto di condizionamento / ventilazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
f) corpi scaldanti elettrici autonomi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
g) teleriscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
h) impianto solare termico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
i) impianto non esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
j) altro da specificare _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

2) Indicare, inoltre, se:

- a) l'impianto di riscaldamento della palestra è separato
- b) l'impianto di riscaldamento dell'auditorium è separato
- c) l'impianto di riscaldamento degli uffici è separato
- d) altro impianto da specificare _____

3) indicare percentuale edificio riscaldata

2.0 - REQUISITI PARTICOLARI

2.0.1 Barriere architettoniche

L'edificio è dotato di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche in conformità al DPR 24 luglio 1996 n. 503 e ss.?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** precisare:

- a) accesso dall'esterno con rampe (pendenza < 8%)
- b) scale a norma (alzata non > 16 centimetri, pedata non < 30 centimetri)
- c) ascensore per il trasporto di disabili (1,40 x 1,10 metri)
- d) servoscala e/o piattaforma elevatrice
- e) servizio igienico specifico a norma per disabili
- f) porte di larghezza minima di 0,90 metri
- g) percorsi interni
- h) percorsi esterni
- i) altro da specificare _____

2.0.2 Contenimento dei consumi energetici

1) Esiste il certificato di Attestazione Prestazione Energetica (APE)?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare il codice identificativo dell'APE

2) L'edificio è classificato in classe energetica

(tasto scelta multipla)

A1 A2 A3 A4 B C D E F G

3) L'edificio è dotato di accorgimenti specifici per la riduzione dei consumi energetici?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare se sono presenti:

- a) zonizzazione impianto termico
- b) vetri doppi o doppi serramenti
- c) isolamento della copertura
- d) isolamento pareti esterne
- e) impianto solare termico
- f) impianto fotovoltaico

2.0.3 Isolamento acustico

L'edificio è dotato di accorgimenti specifici per la protezione dai rumori?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare se riguardano:

- a) isolamento acustico rispetto alla rumorosità esterna
- b) isolamento interno tra aule, corridoi, altri locali
- c) isolamento interno tra piani diversi
- d) altro da specificare _____

2.0.4 Condizioni di insalubrità particolari

Nell'edificio vi sono locali che presentano condizioni di insalubrità particolare?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare se si tratta di:

- a) ricambio d'aria insufficiente (superficie finestra apribile < 1/8 della superficie del locale)
- b) assenza di acqua corrente
- c) altro da specificare _____

2.0.5 Presenza di amianto

1) Nell'edificio vi è presenza di amianto?

SI NO dato non noto

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

- a) coperture in cemento amianto
- b) cassoni in cemento amianto
- c) pannelli isolanti contenenti amianto
- d) pavimentazioni e/o relativa colla di posa
- e) tubazioni
- f) altro da specificare _____

l'amianto è in sicurezza?

SI NO
 SI NO
 SI NO
 SI NO
 SI NO
 SI NO

2) Se l'edificio è stato realizzato prima del 1990, l'Ente gestore ha provveduto ad effettuare il rilievo della presenza di amianto?

SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** è stata effettuata un'analisi del campione rilevato?

SI NO

2.0.6 Presenza di GAS RADON

1) Nell'edificio vi è presenza di gas radon?

SI NO dato non noto

SEZIONE F

ATTREZZATURE SPORTIVE

1.0 - PALESTRE (strutture sportive coperte)

1.0.1 Esiste palestra scolastica propria dell'edificio?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare se la palestra è omologata CONI

SI NO

1.0.2 Se non esiste palestra propria, viene svolta attività fisica?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** barrare solo le caselle di interesse:

- 1) l'attività fisica viene svolta totalmente in palestre di altra scuola
- 2) l'attività fisica viene svolta parzialmente in palestre di altra scuola
- 3) l'attività fisica viene svolta in palestra non scolastica

anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica

scheda

rivista dall'Osservatorio tecnico in data 27 luglio 2016

**SEZIONE H
FINANZIAMENTI**

1.0 - INVESTIMENTI EFFETTUATI

n. progressivo intervento	tipologia lavori (1)	CUP	breve descrizione dell'intervento	riferimento normativo (2)	costo complessivo (3)	fonte finanziamento						stato lavori (4)	anno termine						
						Unione Europea	Stato	Regione	Citta Metrop.	Comune	altro								

- (1) tasto scelta multipla: **1** = ampliamento - **2** = sopraelevazione - **3** = ristrutturazione - **4** = restauro o risanamento conservativo - **5** = manutenzione straordinaria
- (2) riportare la norma di riferimento o l'atto nel caso di finanziamento diretto dell'Ente locale
- (3) post gara nel caso di normative che prevedano in recupero del ribasso d'asta
- (3) tasto scelta multipla: **0** = non avviato - **1** = in corso - **2** = terminati

2.0 - INVESTIMENTI NEL PIANO TRIENNALE

2.1. Sono previsti investimenti sull'edificio scolastico in esame?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

	anno	importo	tipologia lavori (*)
1)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
4)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

- (1) tasto scelta multipla: **1** = ampliamento - **2** = sopraelevazione - **3** = ristrutturazione - **4** = restauro o risanamento conservativo - **5** = manutenzione straordinaria

Tipologia Via, Piazza, ecc.

Denominazione

Numero civico C.A.P.

DENOMINAZIONE PES _____

CODICE FISCALE PES

NUMERI DI TELEFONO:

NUMERO DI TELEFAX:

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA: _____

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: _____

SITO WEB: _____

1.0 - INFORMAZIONI SUL PUNTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

1.0.1 Indicare se il PES è:

- 1) Scuola dell'infanzia
- 2) Plesso di scuola primaria (non sede di circolo didattico)
- 3) Sezione associata (per le scuole secondarie)
- 4) Sede di circolo didattico
- 5) Sede di istituto comprensivo
- 6) Sede di istituto omnicomprensivo
- 7) Sede centrale (per le scuole secondarie)
- 8) Sede di istituto di istruzione superiore
- 9) Sede di CPIA *
- 10) Istituzione educativa (convitto nazionale/ educando statale)

*fino alla completa attuazione della riforma di cui al DPR 263/12 si intendono ricompresi anche i CTP

1.0.2 Indicare inoltre se il PES è:

- 1) Succursale SI NO
- 2) Scuola speciale SI NO

1.0.3 Per il PES in esame, relativamente ai punti da 4), 5), 6), 7) e 8) indicare il codice MIUR delle sedi scolastiche dipendenti (per il punto 7) è possibile che non vi siano sedi dipendenti)

- 1) Codice MIUR , 6) Codice MIUR ,
- 2) Codice MIUR , 7) Codice MIUR ,
- 3) Codice MIUR , 8) Codice MIUR ,
- 4) Codice MIUR , 9) Codice MIUR ,
- 5) Codice MIUR , 10) Codice MIUR ,

1.0.4 Natura giuridica della PES

- 1) Statale
- 2) Paritaria
- 3) Non paritaria
- 4) Non statale (diversa da non paritaria)
- 5) Centro di formazione professionale

1.0.5 Soggetto gestore del PES

- 1) Stato
- 2) Regione
- 3) Provincia

- 4) Comune
- 5) Ente religioso
- 6) Società o privati (specificare) _____

1.0.6 Doppio turno

Il PES in esame effettua permanentemente il doppio turno?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare il numero di classi

2.0 - CONDIZIONI DI SALUTE E SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN ESAME

2.0.1 E' stato predisposto il documento di valutazione dei rischi (DVR)?

SI NO

2.0.2 Il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) è:

interno esterno

2.0.3 Sono stati effettuati i corsi obbligatori ai sensi del decreto legislativo n. 81/08:

1) Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione

SI NO

In caso di risposta **NEGATIVA**, ne è in programma l'effettuazione?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

l'anno in cui è stato effettuato il corso

se il corso è cofinanziato da altri Enti

SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare quale Ente

2) Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

SI NO

In caso di risposta **NEGATIVA**, ne è in programma l'effettuazione?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

l'anno in cui è stato effettuato il corso

se il corso è cofinanziato da altri Enti

SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare quale Ente

3) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

SI NO

In caso di risposta **NEGATIVA**, ne è in programma l'effettuazione?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

l'anno in cui è stato effettuato il corso

se il corso è cofinanziato da altri Enti

SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare quale Ente

4) Antincendio

SI NO

In caso di risposta **NEGATIVA**, ne è in programma l'effettuazione?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

l'anno in cui è stato effettuato il corso

se il corso è cofinanziato da altri Enti

SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare quale Ente

5) Addetto all'emergenza

SI NO

In caso di risposta **NEGATIVA**, ne è in programma l'effettuazione?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

l'anno in cui è stato effettuato il corso

se il corso è cofinanziato da altri Enti

SI NO

in caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare quale Ente

2.0.4 L'edificio scolastico in esame è provvisto di:

1) Registro infortuni

SI NO

2) Registro di prevenzione incendi

SI NO

3) Piano di evacuazione

SI NO

3.0 - CONNETTIVITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN ESAME

3.0.1 L'edificio dispone di connettività in banda larga (> 2 Mbps) ?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicare:

1) Tipo di connessione (tasto scelta multipla)

- Fibra ottica fino all'edificio
- Fibra ottica fino alla centrale
+ linea telefonica tradizionale (c.d. doppino telefonico)
- Linea telefonica tradizionale (c.d. doppino telefonico) (nel caso di DSL)
- Ponte radio
- Wireless terrestre
- Wireless satellitare
- Altro da specificare _____

2) Velocità della connessione in Mbps (*)

- a) Banda nominale in Mbps (UPLOAD)
- b) Banda nominale in Mbps (DOWNLOAD)
- c) Eventuale banda minima garantita in Mbps

3) La connessione è utilizzata per (tasto scelta multipla)

- Amministrazione e segreterie
- Amministrazione aule (registro elettronico, ecc.)
- Didattica laboratori
- Didattica aule (LIM, ecc.)
- Altro da specificare _____

In caso di risposta **NEGATIVA** indicare i motivi:

- 1) Assenza di copertura
- 2) Costi elevati
- 3) Non interessati alla connessione
- 4) Altro da precisare _____

(*) Nel caso siano presenti più blocchi di connettività nell'edificio, bisognerà indicare il valore MASSIMO.

3.0.2 L'edificio dispone di infrastrutture di rete LAN/WLAN?

SI NO

In caso di risposta **AFFERMATIVA** indicarne il tipo:

- a) LAN
- b) WLAN
- c) Misto (parte LAN, parte WLAN)

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del _____;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante “Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali”, e in particolare l’articolo 9, comma 2, lettera c), che dispone che la Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado che, al Titolo IV, detta le norme generali in materia di edilizia e attrezzature scolastiche;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme in materia di edilizia scolastica”, e in particolare l’articolo 7 che istituisce e prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca “realizzi e curi l’aggiornamento, nell’ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un’Anagrafe nazionale dell’edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico”;

VISTO il citato articolo 7 che prevede, altresì, che l’Anagrafe sia articolata per regioni e costituisca lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il quale regola i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni in materia di riuso di programmi applicativi informatici e che prevede, tra l’altro, che qualunque dato trattato da una pubblica Amministrazione sia reso accessibile e fruibile da altre Amministrazioni quando l’utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento di compiti istituzionale dell’Amministrazione richiedente;

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti” e, in particolare, l’art. 1, comma 137, secondo il quale il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, in conformità con l’art. 68, comma 3, del citato Codice dell’amministrazione digitale, garantisce stabilmente l’accesso e la riutilizzabilità dei dati del Sistema nazionale di istruzione e formazione, pubblicando in formato aperto, tra gli altri, i dati relativi all’Anagrafe dell’edilizia scolastica;

VISTO il decreto ministeriale 16 giugno 1999 che, ai sensi dell’articolo 7 della legge n. 23 del 1996, approva lo schema generale del progetto dell’anagrafe nazionale dell’edilizia scolastica ad oggetto: “Realizzazione della nuova anagrafe nazionale dell’edilizia scolastica e attivazione di un

sistema telematico per l'aggiornamento costante e continuo dei dati da parte di Istituzioni scolastiche, uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione, Comuni, Province e Regioni”;

ATTESO che il sistema nazionale dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (di seguito, anche SNAES) prevede due componenti: una centrale SNAES che garantisce al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in nodi regionali denominata Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (di seguito, anche ARES) che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli enti locali stessi;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica del 6 febbraio 2014, n. 11/CU;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali concernente i tracciati record e i relativi documenti in materia di Anagrafe dell'edilizia scolastica del 27 novembre 2014;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali per la pubblicazione dei dati presenti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica del 30 luglio 2015, n. 87/CU;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 30 luglio 2015 autorizza il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a pubblicare i dati delle istituzioni scolastiche relative alle sezioni dei tracciati *record* contenute nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica attraverso l'applicativo “Scuola in chiaro”, accessibile tramite la home page del sito istituzionale del Ministero *www.istruzione.it*,

CONSIDERATO che l'Accordo del 6 febbraio 2014 prevede all'articolo 2, comma 1, che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome, le Province e i Comuni sono, ciascuno per le funzioni attribuite dalle legge, titolari e/o fruitori dei dati e responsabili delle finalità e delle modalità del loro utilizzo, nonché dei sistemi di sicurezza adottati;

CONSIDERATO che nel predetto Accordo si era altresì approvato quale modalità di riversamento periodico dei dati nell'Anagrafe che il passaggio dalla Regione allo Stato fosse di soli 151 campi in periodi temporali individuati;

DATO ATTO che in ragione di sopravvenute esigenze normative nonché per esigenze di natura programmatoria e di trasparenza si rende necessario modificare il tracciato *record* per adeguare il set informativo dei dati alle sopravvenute necessità;

DATO ATTO che, al fine di consentire una conoscenza dettagliata dei dati, un aggiornamento in tempo reale degli stessi e una corretta programmazione degli interventi, è necessario acquisire da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca la totalità dei dati a disposizione delle regioni e contenute nel set informativo dell'ARES;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca intende procedere alla modifica dello SNAES per consentire l'acquisizione della totalità dei dati in possesso delle regioni ed ottenere l'automatico aggiornamento degli stessi, superando il sistema attuale di riversamento periodico;

DATO ATTO che in sede di Struttura tecnica dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica sono state discusse e approvate le modifiche al tracciato *record* attualmente in uso, che si allegano al presente Accordo formandone parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca intende farsi carico delle modifiche necessarie per attuare il nuovo tracciato *record* e realizzare un sistema di raccolta dei dati regionali in tempo reale, previa acquisizione del riuso gratuito di uno dei *software* regionali attualmente in uso;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e gli Enti locali, hanno espresso il loro avviso favorevole al perfezionamento dell'accordo indicato in oggetto e del nuovo tracciato *record* allegato e parte integrante del presente accordo:

ACQUISITO, pertanto, l'assenso del Governo, delle Regioni, degli Enti locali;

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO, L'ANCI E L'UPI

Per i motivi indicati:

CONCORDANO

quanto segue:

Articolo 1

(Obiettivi e finalità)

1. Il presente accordo modifica l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dell'Anagrafe per l'Edilizia Scolastica per il conseguimento delle finalità di cui l'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, così come definita negli Accordi in Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014 e del 27 novembre 2014.
2. La base dati dell'architettura di sistema, di cui al precedente comma, così come modificato, costituisce riferimento per tutti i soggetti istituzionali, ognuno nel rispetto delle proprie competenze, per l'esercizio delle funzioni programmatiche di settore al fine di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili per gli interventi sulle strutture scolastiche.

Articolo 2

(Profili di responsabilità)

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche autonome sono, ciascuno per le funzioni attribuite loro dalle leggi, titolari e/o fruitori dei dati e responsabili delle finalità e modalità del loro utilizzo, nonché dei sistemi di sicurezza adottati.

Articolo 3

(Funzioni)

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e le Istituzioni Scolastiche autonome partecipano alla realizzazione dello SNAES nelle modalità e per le competenze definite dalla normativa di riferimento.
2. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a modifica ed integrazione di quanto stabilito negli Accordi del 6 febbraio 2014 e del 27 novembre 2014, si impegna a:
 - a) realizzare un sistema informativo di acquisizione dei dati regionali in tempo reale superando quindi il riversamento periodico degli stessi;
 - b) procedere alla modifica del set dei dati contenuti nell'ARES alla luce del nuovo tracciato *record* concordato e alla formazione del personale tenuto all'aggiornamento dei dati;
 - c) continuare a pubblicare, secondo quanto già definito nell'Accordo del 30 luglio 2015 e al fine di garantire la massima trasparenza, i dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;
 - d) mettere a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, dei Comuni e delle Province e delle Città Metropolitane l'aggiornamento dei codici meccanografici delle istituzioni scolastiche censite all'interno dell'ARES.
3. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a:
 - a) approvare il nuovo tracciato *record* contenente il set informativo dei dati dell'ARES (Allegato 1);
 - b) promuovere l'aggiornamento dei dati da parte degli enti locali e verificare la loro congruità e correttezza anche mediante controlli a campione;
 - c) riversare entro la data del 1 dicembre 2016, in fase transitoria in attesa della definizione delle nuove modalità di scambio dei flussi informativi, con il medesimo sistema individuato nell'Accordo del 6 febbraio 2014, l'intero set dei dati riportati nelle schede di rilevazione in possesso delle regioni e contenuti nell'ARES relativi ai singoli edifici scolastici.
4. I Comuni, le Province e le Città Metropolitane si impegnano a:
 - a) garantire un aggiornamento costante dei dati nell'ARES;
 - b) autorizzare, come già previsto nell'Accordo del 30 luglio 2015, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca alla pubblicazione sul sito istituzionale di tutti i dati trasmessi dalle Regioni relativi ai singoli edifici scolastici;
 - c) comunicare alle Regioni le modifiche relative all'eventuale dismissione di un edificio scolastico, in precedenza censito, e/o all'individuazione di nuovi plessi associati a istituzioni scolastiche.

Articolo 4

(Norma finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente Accordo non derivano ulteriori oneri per Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni.
2. Le risorse necessarie alla modifica del tracciato *record* e alla realizzazione del nuovo sistema informativo regionale sono poste a carico del Ministero a valere sulle risorse dei Fondi di investimento europei – PON 2014-2020 a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Rinnovo dell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017

Nel quadro della riforma dei servizi e delle politiche attive del lavoro, avviata con il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e in considerazione dell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 30 luglio 2015, il Governo, le Regioni e le Province autonome (di seguito, le parti):

- nel confermare la fondamentale importanza e la necessità di un forte rilancio delle politiche attive del lavoro a livello nazionale, riconoscendo reciprocamente, a tal fine, un ruolo strategico sia delle amministrazioni centrali, sia delle amministrazioni regionali;
- nel ritenere che la rilevanza delle politiche attive del lavoro sia funzionale ad un miglior funzionamento del mercato del lavoro e alla creazione di occupazione di qualità e che, quindi, una gestione sinergica di tali servizi riveste fondamentale importanza

concordano, anche per l'annualità 2017, di gestire la fase di transizione di comune accordo in forte spirito di leale collaborazione, in continuità con quanto stabilito per le annualità 2015 e 2016.

A tale fine, nel ribadire le funzioni del Governo, delle Regioni e Province autonome, già convenute nell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 e successivamente declinate nel decreto legislativo n. 150/2015, le parti si impegnano a:

- a) garantire congiuntamente la continuità di funzionamento dei Centri per l'impiego, quale infrastruttura pubblica indispensabile per la gestione e il funzionamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro, anche alla luce dei compiti affidati a tali uffici dal decreto legislativo n. 150/2015, secondo quanto sottoscritto con gli Accordi del biennio 2015-2016;
- b) reperire, per l'annualità 2017, le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato e per gli oneri di funzionamento, nella misura di 2/3 a carico del Governo e di 1/3 a carico delle Regioni, confermando la ripartizione già in atto nell'anno 2016, basata sul numero effettivo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 impiegati in compiti attinenti l'erogazione di servizi per l'impiego;
- c) finalizzare la definizione di un piano congiunto di rafforzamento dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di risorse contenute nei Piani Operativi Nazionali e Regionali, nel rispetto delle attuali allocazioni delle risorse e nel rispetto dei Regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;
- d) ridefinire tempestivamente il contenuto del presente Accordo nel caso in cui, a seguito dell'iter legislativo della riforma in atto, venga meno la fase di transitorietà e siano rideterminate le competenze in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro.

Il presente accordo vale per l'annualità 2017.

Rilievi delle Regioni e Province Autonome sulla bozza di Piano di Rafforzamento dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro

Nota per lo IX Commissione

19 ottobre 2016

Proposte di modifica all'ultima versione del Piano pervenuta dal Ministero del Lavoro:

1) Governance del Piano: nella nuova bozza del documento sono presenti le mille unità aggiuntive e i seicento operatori specializzati per il SIA, con due modalità di governance diversa (le Regioni come Organismo Intermedio per i 1000 e come Beneficarie per i 600). La richiesta delle Regioni è di pervenire ad un'unica modalità che veda le Regioni come beneficiarie.

2) Tabelle finanziarie: occorre specificare che le tabelle finanziarie allegate al Piano hanno un valore meramente ricognitivo e rappresentano solo una fotografia dello stato dell'arte dei vari POR. Inoltre, occorre concordare con il Ministero i tempi per la trasmissione delle informazioni in merito all'allocazione delle risorse da parte delle Regioni, riconsiderando il termine di 30 giorni previsto dal Piano.

3) Tavolo SIL: al fine di rendere realmente operativo il rafforzamento dei servizi occorre procedere alla riattivazione immediata del Tavolo tecnico SIL (più volte richiesta), non attivo da più di un anno, questo anche al fine dell'attuazione dell'Agenda Appuntamenti prevista nel Portale nazionale, che deve dialogare con i sistemi e con le agende regionali esistenti.

4) Soggetti accreditati: si ribadisce la necessità di valorizzare nel documento, nell'ambito del rafforzamento dei servizi e delle politiche attive erogate dai CPI, le sinergie con gli operatori accreditati privati, come previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 150/2015.

5) Garanzia Giovani fase 2: nell'ipotesi in cui le Regioni sostengano con risorse del POR la fase transitoria del programma, in attesa del rifinanziamento dell'iniziativa da parte delle istituzioni europee, si ribadisce la necessità della cooperazione applicativa in merito allo scambio di informazioni tra i sistemi informativi regionali e nazionali, ai fini del monitoraggio, senza ulteriori aggravii in capo alle amministrazioni regionali.

6) Rapporti PON - POR: nella fase attuativa del Piano si richiama l'importanza che eventuali scelte di rimodulazione delle politiche attive siano concordate e rispettose dei POR già approvati.

7) Clausola di salvaguardia (PA di Trento): si richiede l'inserimento della clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto Speciale e per le Province Autonome, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5 del D.Lgs. 150/2015.

In conclusione si richiama la necessità di una leale collaborazione tra le amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano, nell'ambito della gestione dei servizi, evitando in tal modo che i CPI continuino ad essere vessati da ricognizioni condotte a livello centrale che bypassano le Regioni.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale per le Politiche
Attive, i Servizi per il Lavoro e la
formazione**

Alle Regioni e P.A.

Oggetto: Assegno di ricollocazione – articolo 23 d.lgs. 150/2015.

Come noto, entro il mese di novembre 2016, sarà attivato l'assegno di ricollocazione, di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 150 del 2015, che, in fase di prima attuazione, coinvolgerà una platea di circa 20.000 soggetti su tutto il territorio nazionale.

Facendo seguito alle interlocuzioni occorse, anche in sede di Comitato politiche attive del 5 ottobre u.s., si concorda sull'opportunità che, nella predetta fase di prima attuazione, i CPI da coinvolgere con il ruolo di ente erogatore del servizio in parola, siano selezionati da parte delle competenti amministrazioni regionali, garantendo, comunque, un'adeguata copertura territoriale degli uffici coinvolti.

Posto quanto sopra, si resta in attesa di conoscere i CPI selezionati, **entro e non oltre il 28 ottobre 2016**.

Gli elenchi dei CPI da coinvolgere, per ciascuna regione e P.A., possono essere inviati ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

dgpoliticheattivediv5@lavoro.gov.it; in cc: dgpoliticheattive@lavoro.gov.it

Nel ringraziare per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Salvatore PIRRONE

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa i sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. 39/93)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Disposizioni in materia di statizzazione degli Istituti musicali pareggiati e delle Accademie di belle arti legalmente riconosciute di Bergamo, Genova, Perugia, Ravenna e Verona, nonché delega al Governo per il riordino della normativa in materia di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

Osservazioni e proposte di emendamento

Il Testo Unificato contiene all'art. 1 comma 5 il rinvio ad un Decreto Interministeriale per definire tempi, criteri e modalità attuative del processo di statizzazione senza alcun riferimento al sistema delle relazioni Stato-Regioni ed Enti Locali. A tale proposito si evidenzia che il comma 2 art. 1 prevede un mantenimento di oneri finanziari a carico degli enti locali e che quindi una condivisione degli schemi di convenzione e delle modalità di statizzazione con gli enti locali debba necessariamente essere prevista.

Si rileva inoltre che, analogamente, commi 1 e 3 dell'art. 2 rinviano alla adozione di Decreti Legislativi, su proposta del MIUR sentito il MEF, finalizzati al riordino della normativa in materia di alta formazione artistica musicale e coreutica. Nuovamente non si prevede alcun coinvolgimento delle regioni e degli altri enti locali finanziatori.

Si rinnova quindi la richiesta di coinvolgimento delle regioni già formalizzata nel documento della Conferenza delle Regioni "Processo di statizzazione degli ex istituti musicali pareggiati e riorganizzazione AFAM" del Maggio 2016, prodotto in occasione della audizione da parte della Commissione VII del Senato. In chiusura di tale documento si indicava che "la Conferenza delle regioni ritiene infine necessario che sul percorso di statizzazione degli ISSM ex pareggiati e sul complessivo disegno di riforma del comparto AFAM siano coinvolte le regioni attraverso l'espressione di un parere vincolante o la formalizzazione di un accordo riguardo modalità e criteri da adottare in tale percorso".

Si ritiene quindi necessario che, a normativa vigente, si preveda la necessità di "sentire" almeno la Conferenza Unificata soprattutto sugli schemi dei decreti di cui all'art. 1, comma 5, ed all'art. 2, commi 1 e 3, in modo tale che la futura normativa preveda le modalità di coordinamento sopra menzionate.

Relativamente al Decreto legislativo di cui all'art. 2 comma 1, si ricorda inoltre che nel documento della Conferenza delle Regioni sopra richiamato sono stati proposti una serie di criteri e principi di cui tener conto nel processo di riorganizzazione del sistema AFAM.

Inoltre, per effetto del lungo lasso di tempo intercorso tra la Legge n. 508/1999 ed i Disegni di Legge (datati 2013-2014) confluiti nell'odierno Testo Unificato, qualche dubbio emerge in ordine alla corretta individuazione di "ente locale" finanziatore chiamato a fornire la garanzia di cui all'art. 1, comma 2, del documento in esame, stante la nuova formulazione contenuta all'art. 1 della Legge n. 56/2014 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") ed il conseguente riordino delle funzioni assegnate alle Province, ora "enti territoriali di area vasta" (non più formalmente "enti locali") a finanza derivata.

Il nuovo quadro fornito dalla Legge n. 56/2014 e dalla soppressione delle Province dall'art. 114 della Costituzione stabilita dall'art. 29 del Testo di Legge Costituzionale sulla revisione del Titolo V della parte II della Costituzione previsto dalla prossima consultazione referendaria, suggerirebbe di escludere più esplicitamente le Province da un improponibile mantenimento di futuri oneri finanziari.

Al termine del comma 2 dell'art. 1, quindi, si potrebbe aggiungere quantomeno un periodo con il quale si stabilisce che la Convenzione provvede a definire, altresì, forme e modalità di disimpegno dagli oneri finanziari nei casi in cui l'ente finanziatore obbligato sia la Provincia.

Infine, la pesante situazione economica che riguarda alcuni enti finanziatori e la tempistica contenuta nel Testo Unificato (cfr. art. 1, commi 1 e 2) consiglia di inserire una "disposizione transitoria e finale" che stabilisca, nelle more della stipula della Convenzione di cui all'art. 1, comma 2, e della conclusione del procedimento di statizzazione:

- di porre immediatamente (o comunque a decorrere dalla richiesta di statizzazione di cui all'art. 1, comma 1, degli Istituti interessati) a carico dei Ministeri competenti le risorse necessarie a garantire lo svolgimento delle lezioni ed il funzionamento degli ISSM (ex IMP);
- di disporre le misure necessarie a sospendere eventuali iniziative intraprese dagli attuali enti finanziatori in contrasto con la continuità didattica e con la permanenza sui territori delle predette istituzioni statizzate.

Roma, 19 ottobre 2016